

Ricevuta il 29.04.2026

Mendrisio, 29 aprile 2026

Lavanderie di Villa Argentina

Gentili Sindaco e municipali,

le lavanderie di Villa Argentina sono, assieme alla Villa, alla Dépendance, alle ex cucine e al Parco, beni culturali di interesse cantonale e menzionati pure nell'Inventario federale dei beni culturali di importanza nazionale.

Da oltre venti anni le lavanderie si trovano in uno stato di abbandono indecoroso. Tale inazione è grave in sé, visto il valore del complesso monumentale di Villa Argentina, ma lo è ancora di più considerato il fatto che siete in possesso da quasi 9 anni di una licenza edilizia per il suo restauro conservativo.

Ora è stato presentato un messaggio riferito alle lavanderie e alla dépendance, che prevede lo stanziamento di un credito per il restauro. Che dovrebbe avere luogo nel 2027.

Nel frattempo, ieri 27 aprile, sono scaduti i termini per inoltrare eventuali opposizioni alla notifica di costruzione per la "copertura artistica temporanea delle lavanderie di Villa Argentina" progettata dallo studio Hug Sagl, su mandato diretto del Dicastero pianificazione e spazi pubblici, con un investimento di 40'000 franchi, come riportato da un articolo del Corriere del Ticino: saranno inseriti *«nelle aperture dell'edificio delle stampe su tessuto microforato. I teli sono fissati su telai in legno, a loro volta fissati alla struttura tramite fili di ferro. Non si forerà, né modificherà in permanenza la struttura esistente. L'opera è funzionale alla copertura del degrado e per impedire l'accesso alle aree pericolanti»* (notifica p.2).

Nel documento allegato alla notifica "Lavanderie di Villa Argentina" si legge: *«Le aperture saranno coperte con immagini stampate su telo microforato, così da ridurre l'effetto vela prodotto dal vento. I teli saranno fissati su telai in legno, affiancati alle colonne con del filo di ferro, senza quindi forature della struttura né adesivi, in conformità con le indicazioni dell'Ufficio cantonale dei beni culturali. [...] Se il budget lo permetterà, si provvederà all'illuminazione frontale delle tele durante la sera, con dei fari interrati o affrancati all'edificio di fronte».*

Fatta questa premessa chiediamo:

1. I 40'000 franchi necessari per l'“opera artistica” sono stanziati dal Dicastero pianificazione e spazi pubblici, che è istante? Sotto quale voce?

2. Per quale motivo, dopo aver lasciato una vista indecorosa sulle lavanderie abbandonate a loro stesse per oltre vent'anni, improvvisamente decidete di spendere 40'000 franchi – malgrado tutte le indicazioni di contenimento della spesa che dite di perseguire in generale a causa della situazione finanziaria complessa e fragile – per «soddisfare le esigenze tecniche di copertura del degrado», come recita la relazione tecnica?

3. Potete spiegare in dettaglio come vengono fissati i telai di legno alla struttura esistente considerato che, non essendo tecnici, non ci è chiara la spiegazione «... *telai in legno, affiancati alle colonne con del filo di ferro, senza quindi forature della struttura ...*»?

4. In caso di forte vento sono già stati messi alla prova i teli microforati? Se dovesse tornare forte vento come nel passato mese (che ha causato qualche danno ai “trasparenti”) non potrebbe crearsi l'effetto vela con coinvolgimento delle strutture in legno, arrecando danno alla struttura storica in ghisa?

5. Trattandosi di un bene culturale per quale motivo avete affidato il progetto tramite un mandato diretto e non avete fatto un concorso pubblico?

6. L'Ufficio dei beni culturali quali indicazioni tecniche ha dato per rispettare la sostanza storica delle lavanderie? Chiediamo di produrre lo/gli scritto/i dell'UBC.

7. È corretto che i progetti per gli interventi alle lavanderie sono stati attribuiti con mandato diretto all'arch. Enrico Sassi e Ruggero Tropeano architetti e quelli alla dépendance all'arch. Enrico Sassi? Se sì, per quale motivo non si è proceduto a un concorso trattandosi di beni culturali di interesse cantonale, per i quali dovrebbero essere stanziati anche sussidi statali?

Ringraziamo per l'attenzione.

Tiziano Fontana, CC Lista civica